

## **COME SALVAGUARDARE IL KNOW-HOW NON PROTETTO**

Per know-how non protetto si intende qualsiasi tipo di informazione che ha valore scientifico o economico e che non è protetta da diritti di proprietà intellettuale (risultati scientifici, metodi, ecc).

Un partecipante che intende condividere questo tipo di informazione in un progetto deve fare in modo di poter distinguere tali informazioni da quelle degli altri partner e come evitare la divulgazione o l'uso di tale know-how che pregiudicherebbe i suoi interessi legittimi. Queste informazioni sono dettagliate nel consortium agreement, dove i partecipanti identificano il background che andranno a rendere disponibile nel progetto.

E' importante prevedere clausole di riservatezza nel grant e nel consortium agreement. Inoltre è opportuno prevedere specifiche clausole relative a casi in cui i partecipanti vogliono disseminare il know how originato da altri partecipanti. E' possibile che i partecipanti possano decidere di concludere accordi specifici al momento della concessione dei diritti di accesso al loro know-how non protetto. Tali accordi possono servire a individuare più precisamente il know-how di cui sarà concesso l'accesso, definire gli scopi per i quali può essere impiegato, o di stabilire maggiori obblighi di riservatezza (per esempio verso i concorrenti) e includere sanzioni per un uso improprio o una divulgazione non autorizzata. A volte, tali accordi possono anche affrontare la questione della proprietà dei risultati finali della ricerca.

Il partecipante che ha fornito l'accesso al know-how non protetto sarà in grado di tutelare i propri interessi in modo più efficace solo se l'identificazione del contributo iniziale è stata esplicitata.

## **LA PROTEZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO**

I risultati del lavoro portato avanti nei progetti finanziati nell'ambito del Settimo Programma Quadro potrebbero essere protetti dai diritti di proprietà intellettuale come brevetti, copyright, marchi, ecc.

Le regole di partecipazione, il grant agreement e il consortium agreement stabiliscono le disposizioni per obblighi e diritti.

Le conoscenze acquisite sono di proprietà dei partecipanti che portano avanti il lavoro. Quando il foreground può avere un'applicazione industriale e commerciale, i proprietari devono provvedere ad una adeguata protezione, nei propri interessi e negli interessi dei partecipanti.

Se il lavoro porta a un'invenzione e i partecipanti prendono in considerazione la tutela del brevetto, devono tener conto che:

- va fatta una dichiarazione in cui si indica che il foreground è stato generato con il supporto finanziario della comunità europea;
- va dettagliato un piano di uso e disseminazione delle conoscenze per consentire alla Commissione di rintracciare la relativa domanda.

Se il proprietario delle conoscenze acquisite non desidera proteggerle, si possono trasferire le conoscenze acquisite in questione ad un altro partecipante o di un terzo, stabilito nella UE o in uno Stato associato. Se nessuna di queste soluzioni viene adottata, la Commissione deve essere informata e la Comunità, con il consenso del proprietario, può assumersi la proprietà di queste conoscenze acquisite e tutti gli obblighi che ne derivano. Il partecipante può rifiutare soltanto se può dimostrare che i suoi legittimi interessi saranno danneggiati.